



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020
OS2. Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON3 - Capacity building - Circolare Prefetture 2022 - II sportello
“AgorAL 2” - PROG-3830

CONSIGLIO TERRITORIALE PER L'IMMIGRAZIONE

13 dicembre 2023 | Associazione Cultura e Sviluppo, p.zza De André 76, Alessandria | h. 16

Al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione partecipano le persone e gli enti in allegato.

L'incontro si apre con il **Prefetto Alessandra Vinciguerra** che ringrazia le persone presenti in sala. Sottolinea fin da subito che lo scopo del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione è discutere delle azioni che gli enti che vi partecipano realizzano, in termini di servizi o di progetti, ma anche quello di comprendere approfonditamente le sfide e le opportunità che riguardano i fenomeni migratori e di condividere conseguenti proposte concrete di lavoro.

Il Prefetto ricorda che il Consiglio, nella giornata odierna, è chiamato ad ascoltare il bilancio di un progetto, il FAMI AgorAL 2, già condiviso con il territorio in sedute precedenti. Ne presenta l'obiettivo generale, ovvero sviluppare un modello locale di inclusione delle persone con cittadinanza straniera facendo sì che l'accoglienza diventi una risorsa. Il Prefetto enfatizza il presupposto che l'immigrazione può portare benefici se gestita con l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale nel territorio dei cittadini e delle cittadine con cittadinanza straniera.

Per raggiungere tale scopo, il lavoro di rete è fondamentale, creando collaborazioni solide tra gli enti che forniscono servizi e gli enti che promuovono azioni di educazione, formazione e sensibilizzazione. Inoltre, è fondamentale coinvolgere sia la cittadinanza italiana che quella straniera e diffondere dati, cioè informazioni oggettive, ragionate e neutrali.

Il Prefetto menziona con soddisfazione il progetto FAMI portato avanti dalla Prefettura nel corso degli anni. Conclude evidenziando l'esistenza di risorse significative a beneficio della rete locale.

Infine, il Prefetto ringrazia nuovamente tutte le persone partecipanti per il loro impegno e contributo all'iniziativa.

Prende parola, dunque, il dott. **Francesco Farina**, viceprefetto aggiunto e dirigente dell'Area IV della Prefettura di Alessandria, che ricorda come il Consiglio di oggi sia stato convocato per essere un momento di ritrovo per chi fosse interessato ai temi specifici dell'immigrazione, in particolare riferisce che il tema centrale che si tratterà sarà quello dell'accoglienza, un tema solitamente poco trattato nelle sedute del Consiglio. Presenta, dunque, le persone che prenderanno parola:

- Iris Scaramozzino (funzionario assistente sociale della Prefettura di Alessandria e responsabile del progetto), che sintetizzerà le azioni realizzate nel progetto AgorAL 2
- Orlando De Gregorio (ricercatore sociale di Codici), che ha curato il Rapporto 2023 del nuovo Osservatorio del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione
- Francesco Zito (direttore centrale dei servizi civili per l'Immigrazione e l'asilo presso il Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno) che fornirà una panoramica



Prefettura di Alessandria





Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS2. Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON3 - Capacity building - Circolare Prefetture 2022 - II sportello
“AgorAL 2” - PROG-3830

relativa ai flussi migratori che stanno interessando l'Italia

- Massimo Gnone (integration associate UNHCR Italia), che presenterà uno sguardo internazionale sui flussi migratori verso l'Europa e sull'accoglienza
- Alidad Shiri, autore del libro *Via dalla pazza guerra – Un ragazzo in fuga dall'Afghanistan*.

A questo punto, la dott.ssa **Iris Scaramozzino**, funzionario assistente sociale della Prefettura di Alessandria e responsabile di AgorAL e AgorAL 2, introduce questi progetti che dal 2021 stanno portando risorse importanti nel territorio di Alessandria. L'ultima edizione ha visto una regia della Prefettura condivisa con alcuni partner del privato sociale: APS Cambalache, Cultura e Sviluppo, Codici e Company&. Ricorda, inoltre, come anche la terza annualità sta per essere finanziata, proprio per dare lungo respiro alle sperimentazioni iniziate nel corso degli anni.

Si tratta di progetti finanziati dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) nell'ambito del bando “Capacity Building”: fondi destinati alla qualificazione e al rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini e delle cittadine di paesi terzi. Con questo strumento il partenariato ha lavorato per il miglioramento della gestione dei servizi di accoglienza e di inclusione e sono stati portati avanti anche interventi sulla governance territoriale dei servizi, per valorizzare l'azione di tutti gli enti coinvolti e accompagnare a cambiamenti a livello di politiche e di prassi. Iris Scaramozzino ricorda, infatti, l'importanza del lavoro di rete, cioè di sinergie, collaborazioni, confronti ed elaborazioni di soluzioni condivise. I servizi che AgorAL e AgorAL 2 hanno finanziato sono stati diversi.

- L'App AgorAL è stata realizzata da Cultura e Sviluppo e Cambalache con l'intento di favorire l'orientamento e la fruibilità dei servizi del territorio ai cittadini e alle cittadine di Paesi terzi. A tale applicativo è stato aggiunto un servizio di prossimità gestito tramite una linea telefonica (Help Line) e un'assistenza personalizzata (Help Desk). Questi servizi permettono di fornire una prima risposta ai cittadini stranieri rispetto alle necessità legate a pratiche amministrative-burocratiche riducendo l'afflusso allo Sportello Unico e orientando l'utenza direttamente verso i servizi sul territorio più indicati.
- Negli anni, con Cultura e Sviluppo si è redatto un magazine culturale online per poter diffondere informazioni sul fenomeno migratorio, privilegiando la condivisione di storie positive di inclusione rilevate sul territorio di Alessandria.
- Si è svolto un potenziamento del lavoro di uffici di enti pubblici del territorio, mediante la messa a disposizione di oltre 4000 ore di mediazione linguistico culturale e corsi di formazione in tema di mediazione.
- Un'altra azione è stata quella di rivitalizzare il ruolo del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, con l'intento di ridare quell'importanza che tale istituto aveva rivestito nel passato, nel senso di spazio di scambio, di ragionamento, di analisi e di politiche.
- Infine, un'azione che è utile in termini di restituzione di dati e di pensiero sulle politiche è quella del nuovo Osservatorio Immigrazione, coordinato dalla Prefettura e animato dai ricercatori della cooperativa Codici, che ne cura la metodologia e l'azione di ricerca. L'Osservatorio ha una



Prefettura di Alessandria





Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS2. Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON3 - Capacity building - Circolare Prefetture 2022 - II sportello
“AgorAL 2” - PROG-3830

composizione inter istituzionale e produce un Rapporto annuale basato sui dati quantitativi e qualitativi dell'anno precedente. Nel Rapporto una pluralità di soggetti intervengono come autori, fonti o discutono i dati.

Prende ora parola il **dott. Orlando de Gregorio**, ricercatore di Codici e curatore del Rapporto 2023 dell'Osservatorio Immigrazione. De Gregorio introduce il Rapporto raccontandone la genesi, il processo e i dati salienti emersi dalla ricerca. Il Rapporto, scaricabile dal sito della Prefettura¹, restituisce e analizza diversi dati sull'immigrazione in provincia di Alessandria. Sono relativi al 2022. È il primo prodotto del nuovo Osservatorio, frutto di un lavoro di collaborazione territoriale, che proseguirà nel 2024. L'operazione è coordinata dalla referente della Prefettura per il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, dr.ssa Iris Scaramozzino, mentre il lavoro di curatela è stato svolto dalla cooperativa Codici, che ne ha curato la metodologia, la raccolta dati e la stesura.

Rispetto al processo, l'Osservatorio ha agito con delle richieste ad alcuni enti del territorio, molti dei quali membri del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, di condividere alcuni dati specifici sulla popolazione straniera e sull'accesso di questa ai principali servizi alla persona. Dai dati, si è poi condotto un approfondimento qualitativo con interviste a referenti degli enti pubblici e privati interessati e una traccia di domande utile a raccogliere elementi per i capitoli del Rapporto. Infine, è stato svolto un lavoro di scrittura, di curatela e raccordo con le diverse autrici e autori e un lavoro finale di realizzazione grafica.

Il cambiamento atteso è quello che questo processo e questo prodotto possano promuovere meglio la discussione sui fenomeni a livello locale e regionale, affinare la collaborazione territoriale sia in termini di ricerca e di raccolta dati, che in termini di commento, confronto e programmazione di politiche.

Gli enti che hanno collaborato al Rapporto 2023 sono: Prefettura di Alessandria, Questura di Alessandria, Crescere Insieme e Fondazione ERI, Agenzia Piemonte Lavoro, Centro Studi Camera di Commercio di Asti e Alessandria, Aps Cambalache, Ispettorato Territoriale del lavoro, Inps provinciale, enti gestori delle funzioni socio-assistenziali (CISSACA; ASCA; CSS ovadese; CSP Novi; CISA Tortona, ASL Casale), Azienda Sanitaria Locale, Ufficio Scolastico Provinciale, Caritas Alessandria e Casale Monferrato, Centro MEDEA contro la Violenza sulle donne, Centro Servizi Volontariato Asti e Alessandria.

De Gregorio commenta i dati salienti, specificando che:

- la provincia di Alessandria rappresenta un territorio dove sono all'opera processi di stabilizzazione dell'immigrazione (rapido aumento ricongiungimenti familiari, delle domande di cittadinanza e della quota di persone con permessi di lungo periodo). Il territorio, però, è anche connotato da un'acuta dinamicità data da nuovi flussi in ingresso (es. domande di asilo, bilancio demografico).
- Il mercato del lavoro è dinamico ed è in ripresa rispetto al 2020, le imprese straniere crescono e sono più "giovani" rispetto a quelle dirette da persone italiane. Aumentano inoltre le imprese straniere di imprenditrici donne. Inoltre, è consolidata la presenza di lavoratori stranieri nel mercato del lavoro, ma la criticità maggiore è la forte precarietà e segmentazione del mercato del

¹ https://www.prefettura.it/alessandria/contenuti/Osservatorio_del_fenomeno_immigratorio_nella_provincia_di_alessandria-7577634.htm



Prefettura di Alessandria





Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS2. Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON3 - Capacity building - Circolare Prefetture 2022 - II sportello
“AgorAL 2” - PROG-3830

lavoro

- Gli accessi ai servizi confermano la significativa incidenza di fenomeni di povertà tra le persone di cittadinanza straniera. Le criticità riguardano in particolare alcuni profili: nuclei monogenitoriali e alcuni temi come l'accesso alla casa è uno degli aspetti più fondamentali da approfondire in futuro.
- L'incidenza di stranieri tra allieve e allievi nella scuola è significativa nel confronto regionale.
- La violenza sulle donne è trasversale. Vi è l'aumento dell'incidenza tra gli accessi al Centro Medea delle donne straniere e la crescita di coloro che ritengono di subire violenza psicologica. È importante affermare che si constata un'accresciuta consapevolezza della violenza.
- Esiste, infine, un tessuto associativo straniero che va sostenuto e coinvolto nella governance dell'immigrazione.

La parola passa al **Prefetto Francesco Zito**, direttore centrale dei servizi civili per l'Immigrazione e l'asilo presso il Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione (DLCI) del Ministero dell'Interno. Il Prefetto, in videoconferenza, ha guidato la Prefettura di Alessandria negli anni passati e ringrazia calorosamente i partecipanti della presenza.

Esordisce dichiarando che il suo ruolo al Ministero gli ha permesso di modificare il proprio sguardo sul fenomeno: da una visione settoriale ad una di carattere più generale. Fenomeno migratorio che, secondo i dati ministeriali che mostra alla sala, si sostanzia in un aumento dei numeri degli arrivi in Italia nei punti di arrivo delle rotte del Mediterraneo centrale, orientale e della rotta balcanica. L'incremento coinvolgerebbe, per il Mediterraneo centrale, persone provenienti da Guinea e Tunisia, con una concentrazione di arrivi durante l'estate. Le rotte vedono Lampedusa e i porti della Sicilia e verso la Sicilia come i principali porti di sbarco. Si tratta di imbarcazioni di piccole dimensioni quelle provenienti dalla Tunisia e dalla Libia occidentale, fatte di lamiera e profondamente instabili. Dalla Libia orientale si hanno invece grandi pescherecci che contengono dalle 400 alle 800 unità ciascuno. Ulteriore preoccupazione porta la rotta mediterranea parte dalla Turchia verso la Calabria o verso il Salento.

Rispetto, invece, ai confini orientali di terra, la particolarità è che qui l'Italia non è frontiera dell'UE. Il Prefetto si riferisce all'impossibilità di identificare e segnalare tutti gli arrivi, cioè di rintracciare tutti gli arrivi alla frontiera. Le cittadinanze più rappresentative di chi arriva al confine terrestre sono diverse da quelle di mare: non ci sono tunisini o subsahariani, ma persone provenienti principalmente dal Pakistan, Bangladesh e Afghanistan.

Infine, descrive alla sala il funzionamento del sistema di accoglienza e l'assetto normativo su cui si basa (Hotspot, CPA/ex CARA, CAS e SAI).

L'ultimo punto è dedicato alla presenza del 12% di minori stranieri non accompagnati tra le persone che arrivano via mare.



Prefettura di Alessandria





Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS2. Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON3 - Capacity building - Circolare Prefetture 2022 - II sportello
“AgorAL 2” - PROG-3830

Il dott. **Francesco Farina** ringrazia il relatore e ricorda come ci sia il nesso tra la difficoltà ad accogliere in caso di arrivi massicci e attuare efficaci politiche di integrazione. Passa quindi la parola a Massimo Gnone, integration associate di UNHCR Italia.

Il dott. **Massimo Gnone** ringrazia gli interventi precedenti e cita alcuni ricordi positivi di progetti nel territorio alessandrino. Introduce al pubblico alcune piste di lavoro a partire da alcuni dati importanti, citati anche nel corso degli interventi precedenti. La prima è l'importanza di coinvolgere non solo cittadini e cittadine stranieri nel disegno dei percorsi di integrazione, ma anche attori privati di tipo economico, come le aziende del territorio, che si stanno sempre di più accorgendo dell'importanza del fenomeno a livello economico e sociale.

In Italia le persone sotto mandato UNHCR (beneficiari di protezione internazionale o temporanea e richiedenti protezione) sono circa 420.000. Mentre le persone accolte nel sistema di accoglienza sono 140.000. Questo dato dice che se è vero che i movimenti secondari sono significativi per l'Italia, è anche vero che i percorsi di integrazione nei territori, di persone che scelgono o che sono obbligate a vivere in Italia, sono ormai una realtà sistemica.

L'UNHCR Italia è coinvolto non solo nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento dell'asilo, ma sempre di più nei percorsi di integrazione. Per l'UNHCR, agenzia ONU, si tratta di un unicum importante a livello europeo quello di essere aperto a condividere con enti pubblici e con la società civile dei progetti locali specifici e la co-definizione di politiche. UNHCR consulta ogni anno diverse centinaia di persone rifugiate e si dice in grado di portare alcuni punti di vista. Un esempio di istanze da riconoscere sono i seguenti punti:

- Accesso in tempi rapidi alla documentazione essenziale per poter accedere ai servizi (es. accesso alla procedura di riconoscimento della protezione internazionale, ricezione dei nulla osta, del rinnovo e del rilascio del permesso di soggiorno)
- Accesso a informazioni utili e che riguardano opportunità di lavoro, istruzione e reti sociali
- Necessità di partecipare a percorsi di integrazioni costruiti su esigenze, bisogni e desideri specifici, a fronte di lavori o di opportunità spesso non corrispondenti alle competenze o ai bisogni individuali

Ci sono alcune piste di lavoro che il dott. Gnone ritiene importante condividere con la platea:

- Ritiene molto utile l'attivazione di spazi polifunzionali, centri multifunzionali dove sono concentrati i servizi fondamentali per l'integrazione delle persone straniere. Si tratta di spazi e sportelli multiservizio aperti facilmente accessibili dove si può trovare risposta ai propri bisogni nelle comunità che li accolgono. Promuovendo la Carta per l'Integrazione, promossa da UNHCR Italia e alcune principali città italiane, si tratta di un'idea operativa che a Torino, Milano, Roma, Napoli, Bari e Palermo ha preso il nome di *Spazi Comuni*.
- Per valorizzare la partecipazione e il protagonismo delle persone straniere nell'identificazione di piste di lavoro utili per i loro percorsi, un progetto da cui prendere spunto è *Community Matching*: una relazione tra persone che vivono sul territorio con persone neo-arrivate che si stanza nel supporto della comunità locale in risposta ad alcuni bisogni, come l'accesso alla casa e al lavoro



Prefettura di Alessandria





Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS2. Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON3 - Capacity building - Circolare Prefetture 2022 - II sportello
“AgorAL 2” - PROG-3830

mediante contatti personali con persone del posto e relazioni di garanzia. L'altro programma è *Partecipazione*, che fornisce supporto e sostegno anche economico ad associazioni di persone straniere, che possono avere più possibilità di misurarsi con il terzo settore locale.

- In tema di inserimento lavorativo, Gnone cita i corridoi lavorativi o universitari e la *Welcome net* al fine di preidentificare le persone straniere nei loro Stati di origine per chiamarle a lavorare in Italia.

Il dott. **Francesco Farina** ringrazia il relatore e presenta l'ultimo intervento. Si tratta di quello di **Alidad Shiri**, autore del libro *Via dalla pazza guerra – Un ragazzo in fuga dall'Afghanistan*, chiamato per raccontare alla sala la sua biografia e il viaggio che lo ha portato dall'Afghanistan all'Italia.

Alidad Shiri è arrivato in Alto Adige nell'estate 2005. Giornalista, collabora con varie associazioni, ha studiato Filosofia presso l'Università degli Studi di Trento. Il racconto ha origine dalla perdita della sua famiglia a causa della guerra e si muove lungo il doloroso viaggio verso l'Europa, spesso a piedi e per tratti di mare. L'ultimo tratto del suo viaggio verso l'Italia è avvenuto sotto un tir, dalla Grecia a Bressanone. Shiri cita l'associazione UNIRE creata da persone rifugiate per monitorare il linguaggio mediatico che parla di loro, ma spesso non con loro. Cita l'importanza di riferirsi sempre alla Carta di Roma, un protocollo deontologico concernente richiedenti asilo, rifugiati, vittime della tratta e migranti.

Il Consiglio termina alle ore 19 circa.



Prefettura di Alessandria

